

Atto Camera

Ordine del Giorno 9/1386/45 presentato da IVANO MIGLIOLI testo di mercoledì 23 luglio 2008, seduta n.041

La Camera,  
premessi che:

il presente provvedimento prevede numerose misure di intervento nel settore delle politiche del lavoro, intervenendo in più punti a modifica di norme che erano state varate in tempi recenti dal Governo Prodi;

il Governo precedente aveva avviato un processo di assorbimento, con le sue due leggi finanziarie, del personale precario cosiddetto «storici»;

in particolare la legge finanziaria per il 2007, all'articolo 1 comma 562, ha previsto delle limitazioni per gli enti minori sia nel totale della spesa del personale, prendendo a riferimento come limite il totale dell'anno 2004, sia fissando limiti molto stretti per procedere all'assunzione di personale;

successivamente la legge finanziaria per il 2008 all'articolo 3, comma 121, ha introdotto delle deroghe al comma 562 consentendo agli enti che rispettavano le seguenti condizioni - cioè volume complessivo della spesa per il personale in servizio non superiore al parametro obiettivo valido ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ridotto del 15 per cento e rapporto medio tra dipendenti in servizio e popolazione residente non superiore a quello determinato per gli enti in condizioni di dissesto ridotto del 20 per cento - di mettere in atto una procedura di stabilizzazione di personale già dipendente con contratto a tempo determinato e di procedere all'assunzione di personale presente nella pianta organica approvata dalla Giunta comunale con riferimento alla necessità organizzativa dell'ente e nel rispetto della riserva del 50 per cento dei posti ad assunzioni esterne mediante selezione;

l'articolo 76, comma 2, nel testo dell'emendamento all'articolo unico del disegno di legge di conversione, sospende le deroghe previste dall'articolo 3, comma 121, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

al momento dell'entrata in vigore del presente decreto diversi comuni, soprattutto di piccole dimensioni, in regola con le disposizioni sopra descritte, avevano avviato le procedure di stabilizzazione, che risultano dunque, bloccate,

impegna il Governo

ad adottare le opportune iniziative volte a prevedere, nel decreto previsto al comma 6 dell'articolo citato in premessa, delle forme di garanzia per i comuni che si trovano nelle condizioni sopradescritte, e cioè che si trovano in una situazione di basso rapporto personale-popolazione, con i bilanci in situazione di equilibrio finanziario e gestione, al fine di consentire il prosieguo delle procedure di stabilizzazione del personale a tempo determinato già avviate al momento dell'entrata in vigore del presente decreto.

9/1386/45. Miglioli, Schirru, Bellanova, Damiano, Berretta, Bobba, Boccuzzi, Codurelli, Gatti, Gnechi, Letta, Madia, Mattesini, Mosca, Rampi, Santagata.